



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Diario di bordo del corsista

Scuola: Liceo Scientifico "E. Fermi" - Cosenza

Scheda iniziale

Nome del corsista: Caterina Vartuli

Data maggio 2011 Classe III M n° allievi 25

Area tematica: *Un tour nell'antica Calabria*

Percorso: *Immagini e simboli per le strade di Reghion*

Il **focus della sperimentazione nella mia classe** è centrato sulla rivalutazione della storia antica della Calabria attraverso un viaggio ideale che si serve di luoghi, oggetti, simboli, linguaggi, suoni di popoli che sulle strade da noi percorse si sono resi protagonisti di una grande civiltà.

Perché saper "leggere" e poi interpretare tutto ciò vorrà dire anche ridare dignità alla nostra terra.

Gli obiettivi che intendo raggiungere sono:

- Sapere leggere testi verbali e non verbali (de-codificare il testo di riferimento individuandone i messaggi e interpretandone simbologie).
- Saper riscrivere il testo per comunicare altri messaggi.
- Riconoscere di elementi tematici nel tempo (memoria culturale) e la persistenza di elementi tematici antichi in prodotti nella cultura (anche di massa) attuale.
- Sapere costruire in modo autonomo un proprio testo con l'uso dei *topos* individuati nel testo di riferimento.
- Sapere trasferire in altro linguaggio (es. informatico) il testo ri-costruito a partire dall'opera di riferimento.
- Imparare a documentare un percorso di lavoro.
- Utilizzare le nuove tecnologie per creare spazi di confronto, collaborazione e interazione.
- Riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società.

Perché: le attività progettate prevedono il ricorso a metodi di lavoro che privilegiano l'apprendimento cooperativo e l'attività laboratoriale. Continui saranno anche i momenti di verifica, *in itinere* (in forma orale, soprattutto sul parlato durante il dibattito; assemblaggio dei materiali nel laboratorio multimediale) e finale (produzione dei testi scritti e inseriti nell'ipertesto).

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Le competenze attese riguardano anzitutto il potenziamento delle abilità linguistiche e letterarie e delle capacità di riflessione sui testi.

Perché: la conoscenza della vasta gamma di documenti antichi e la successiva rielaborazione dei testi scaturisce una profonda riflessione linguistica.

Spero che gli studenti colgano l'occasione proposta come una possibilità di essere protagonisti del lavoro da svolgere.

Temo che i tempi siano stretti per poter realizzare un buon lavoro.

Mi aspetto interesse da parte degli alunni ai quali verrà proposto un lavoro che esce dagli schemi curricolari per portarli in un campo d'azione veramente innovativo.

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Scheda n° 2 intermedia

Data 10 maggio 2011 **Classe III M**

La sperimentazione procede senza particolari difficoltà ma si percepisce diffidenza perché si tratta di un'attività inconsueta rispetto ai compiti e alle consegne curriculari

Ho rimodulato certi aspetti dell'attività: In parte, assegnando ad ognuno un compito preciso per ciò che riguarda il metodo; nello stesso tempo facendo intendere che si trattava di un lavoro in cui ognuno avrebbe avuto lo spazio per esprimersi.

Perché: l'alunno deve sentirsi protagonista e non oggetto passivo al fine di una relazione proficua con il docente.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Scheda n° 3 finale

Data 20 maggio 2011 Classe IIIM n° allievi 25

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento degli obiettivi perché gli alunni, nel complesso abbastanza abili nell'utilizzare le nuove tecnologie, hanno dimostrato di:

- saper leggere, comprendere e riscrivere i testi proposti;
- riconoscere la continuità di elementi tematici nel tempo e la persistenza di elementi tematici antichi in prodotti della cultura (anche di massa) attuale;
- saper riflettere sulla lingua come strumento di comunicazione e specchio della società;
- saper confortarsi, interagire, collaborare.

La sperimentazione ha consentito il raggiungimento delle competenze.

Perché gli studenti hanno potenziato le abilità linguistiche e letterarie e le capacità di riflessione sui testi. Gli studenti hanno dimostrato di conoscere e analizzare, sotto il profilo culturale ed espressivo, i testi presi in esame, quindi elaborarne una interpretazione consapevole.

Valore aggiunto dell'esperienza rispetto alle didattiche tradizionali: la positività del'approccio metodologico della divisione dei compiti per raggiungere un unico obiettivo.

Durante l'esperienza:

ho imparato che l'interazione tra docenti e la programmazione coordinata migliora la cooperazione;

ho riflettuto sull'importanza di una reale ed effettiva interazione tra colleghi per la proposizione di programmazioni realmente coordinate;

ho rivisto e modificato in parte alcune convinzioni sull'opportunità di una continua e aggiornata azione di formazione dei docenti.

Alla fine dell'esperienza:

penso che il percorso avrebbe avuto una maggiore incidenza sugli alunni se l'attività fosse stata proposta in altro periodo dell'anno scolastico;

mi propongo di adoperare in misura maggiore questa metodologia;

Quaderno del Tutor



spero che esperienze di questo tipo possano trovare un più ampio spazio nella pratica didattica e coinvolgere colleghi di uno stesso Consiglio di classe;

temo che quanto appena detto possa scontrarsi con la diffusa tendenza all'autoreferenzialità da parte della classe docente.